

ASSEMBLEA DEI SINDACI

Il 30 aprile 2026 alle ore 09:00, convocata dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, l'Assemblea dei Sindaci si è riunita per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti (in proprio o per delega) nel corso della trattazione dell'argomento, n. 37 membri (rappresentanti 628.913 abitanti) su 47 assenti n. 10.

La popolazione complessiva residente nei 47 Comuni è pari a 701.751 abitanti,

In particolare, risultano presenti in aula (P), in videoconferenza (V) e assenti (A):

SILVESTRI FRANCESCA	(Bastiglia)	V	PALADINI MAURIZIO	(Montefiorino)	A
MESCHIARI TANIA	(Bomporto)	V	DELUCA MATTEO	(Montese)	V
TEBASTI DANIELA	(Campogalliano)	* P	BACCOLINI TIZIANA	(Nonantola)	*7 V
ZANIBONI MONJA	(Camposanto)	V	DIACCI ENRICO	(Novi di Modena)	V
RIGHI RICCARDO	(Carpi)	P	BRAGLIA FABIO	(Palagano) <i>Presidente</i>	P
GARGANO GIOVANNI	(Castelfranco E.)	P	VENTURELLI DAVIDE	(Pavullo n.F.)	V
PARADISI MASSIMO	(Castelnuovo R.)	P	FERRONI CORRADO	(Pievepelago)	A
POPPI FEDERICO	(Castelvetro)	*2 V	MAGNANI SIMONA	(Polinago)	V
VENTURINI STEFANO	(Cavezzo)	V	FANTINI MAURO	(Prignano s.S.)	V
MENOZZI MARIKA	(Concordia s.S.)	V	REBECCHI MAURIZIA	(Ravarino)	V
MUZZARELLI STEFANO	(Fanano)	A	CHECCHI LORENZO	(Riolunato)	A
POLETTI CLAUDIO	(Finale Emilia)	V	ZUFFI FRANCESCO	(San Cesario s.P.)	V
BIAGINI MARCO	(Fiorano Modenese)	V	GOLDONI MICHELE	(San Felice s.P.)	V
	*3		MORSELLI VERONICA	(San Possidonio)	V
NIZZI ALESSIO	(Fiumalbo)	A	BORGHI SAURO	(San Prospero)	V
PARENTI ELISA	(Formigine)	*4 V	MESINI MATTEO	(Sassuolo)	P
PIERAZZI ELIO	(Frassinoro)	P	TAGLIAVINI ENRICO	(Savignano s.P.)	*8 V
LAGAZZI IACOPO	(Guiglia)	V	FERRARI SIMONA	(Serramazzoni)	A
RICCHI ARNALDO	(Lama Mocogno)	V	MAGNANI FABIO	(Sestola)	V
ZIRONI LUIGI	(Maranello)	V	BAGNI CATERINA	(Soliera)	P
GALLI GIOVANNI	(Marano s.P.)	V	GLIELMI MASSIMO	(Spilamberto)	V
CALCIOLARI ALBERTO	(Medolla)	*5 V	MURATORI EMILIA	(Vignola)	A
BUDRI LETIZIA	(Mirandola)	A	ROPA FEDERICO	(Zocca)	A
MEZZETTI MASSIMO	(Modena)	*6 V			
BALLOTTI GIUSEPPE	(Montecreto)	A			

* È presente il Vicesindaco Damiano Pietri

*2 È presente il Vicesindaco Roberto Giovini

*3 È presente la Vicesindaca Monica Lusetti

*4 È presente il Vicesindaco Marco Casolari

*5 È presente il Vicesindaco Stefano Bonfatti

*6 È presente la Vicesindaca Francesca Maletti

*7 È presente il Vicesindaco Massimo Po

*8 È presente il Vicesindaco Davide Pisciotta

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 1
PARERE RELATIVO ALLO SCHEMA DI RENDICONTO DELLA PROVINCIA DI
MODENA - ANNO 2025

Oggetto:

PARERE RELATIVO ALLO SCHEMA DI RENDICONTO DELLA PROVINCIA DI MODENA - ANNO 2025

Il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* (TUEL) all’articolo n. 227, comma 2, recita *“Il rendiconto è deliberato dall’organo consiliare dell’ente entro il 30 aprile dell’anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell’organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell’organo consiliare prima dell’inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità”*.

L’art. 39 del Regolamento di contabilità armonizzata approvato con Delibera di Consiglio n. 105 del 15/12/2017, nel disciplinare l’iter di approvazione del rendiconto della gestione, al comma 3 prevede che *“Lo schema di rendiconto adottato dal Consiglio deve essere sottoposto all’Assemblea dei Sindaci per l’espressione del parere vincolante, nei 20 giorni precedenti la data fissata per l’approvazione da parte del Consiglio”*

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”* ha modificato l’assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l’altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province, prevedendo al comma 55, dell’art. 1, che *“...Su proposta del presidente della provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell’Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall’Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell’ente”*.

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Con riferimento al Consiglio lo Statuto stesso all’art. 13 comma 3 stabilisce che, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge le competenze storicamente elencate nell’art. 42 del D. lgs. 267/2000 così come integrate dall’art. 1, comma 55, della L. 56/2014 inerenti a: *“...il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto...”* da sottoporre al parere dell’Assemblea dei Sindaci.

Con atto n. 41 del 20/03/2026, il Presidente della Provincia ha approvato la proposta dello schema di rendiconto per l’esercizio 2025.

Il Collegio dei Revisori in data 03/04/2026 ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di schema di rendiconto per l’esercizio 2025.

Con deliberazione n. 24 del 10/04/2026, il Consiglio ha adottato lo schema di rendiconto dell’esercizio finanziario 2025, presentato in pari data, che, ai sensi dell’art. 22 dello Statuto della Provincia di Modena, è sottoposto all’Assemblea dei Sindaci per l’espressione del parere obbligatorio di propria competenza.

Esaminato lo schema di rendiconto dell’esercizio 2025 adottato dal Consiglio Provinciale con la deliberazione di cui sopra, si ritiene necessario procedere all’espressione del parere.

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l’Ente Provincia di Modena, in qualità di *“Titolare”* del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito

all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

RAFFAELE GUIZZARDI - Direttore Generale

Buongiorno. Come ha detto il Presidente, illustro quelli che sono gli aspetti salienti in termini di sintesi di questo rendiconto della gestione. In termini di premessa si può affermare che abbiamo avuto un incremento delle entrate tributarie che dipendono, ricordo, per la Provincia essenzialmente da quelli che sono i tributi legati al mercato dell'auto, quindi il tema dell'assicurazione, la responsabilità civile e dell'imposta provinciale di trascrizione che ciascun contribuente paga nel momento in cui acquista un'auto o comunque fa una voltura del mezzo. Come immagino molti di voi abbiamo avuto nel 2025 la gestione delle risorse PNRR, nel nostro caso in prevalenza con riguardo all'edilizia scolastica; poi rispetto alle nostre funzioni fondamentali che conoscete, abbiamo avuto dei trasferimenti legati alla viabilità, sia per ponti che manutenzioni straordinarie, anche se in realtà parti di questi trasferimenti legati alle strade sono stati un attimo traslati all'anno 2026 in termini di risorse assegnate. Aumento della spesa corrente per personale, servizi e trasferimenti: ciò siamo riusciti a farlo per effetto del calo di quelli che sono stati gli oneri finanziari e la rata mutui, come vedremo; e poi il massiccio utilizzo dell'avanzo per ulteriori investimenti e per le opere complementari al PNRR, nonché revisione prezzi perché, come immagino anche nei Comuni, effettivamente il PNRR non ci ha trasferito tutte le risorse necessarie che costituiscono un riflesso rispetto al PNRR stesso. Esempio per quanto riguarda l'edilizia scolastica, il dover fare dei lavori nelle scuole significa maggiori spese in termini di trasporto scolastico o addirittura affitti rispetto ad ulteriori locali, perché le scuole in minima parte erano oggetto appunto di lavori. C'è il tema dei trasferimenti dovuti allo Stato, quindi il tema delle spending review che per le Province sono state molto pesanti e, rispetto alle ultime spending review, c'è stato il coinvolgimento sia di Province che anche dei Comuni, che per quanto riguarda il nostro Ente ammontano addirittura al 40% delle spese correnti. Dopo tanti anni, abbiamo contratto dei nuovi mutui, ma non facendoci particolarmente male, come vedremo, perché vedremo che la rata mutui è comunque in calo. Questo è il quadro generale riassuntivo, giusto per mostrarvi quali sono gli importi che la Provincia ha mosso nel corso dell'anno 2025. Come potete vedere, oltre 165 milioni in termini

di accertamenti e 157 milioni proprio in termini di incassi e pagamenti. Il risultato di amministrazione è decisamente positivo e ammonta a 14 milioni, ma vediamo un attimo com'è distribuito tra i vari rinvii di avanzo. C'è una parte accantonata molto sostanziosa che è pari a 1.971.000 euro. La decisione dell'Ente qual è stata? È stata quella di accantonare queste risorse sia per far fronte ad eventuali problematiche legate ai finanziamenti PNRR, quindi una sorta di fondo rischi, sia anche al tema comune un po' a tutti gli Enti Locali di accantonamenti legati al contratto collettivo nazionale di lavoro che al 31.12.2025 doveva ancora essere approvato per il triennio 2022-2024, e anche per quanto attiene l'ulteriore triennio in fase di discussione 2025-2027. E poi abbiamo la parte destinata sempre ad investimenti e la parte vincolata legata a specifici finanziamenti per i quali devono partire gli affidamenti o comunque non c'erano ancora i presupposti per poterli iscrivere nel fondo pluriennale vincolato. Come vi dicevo prima, le cose più rilevanti sono: accantonamenti per contenzioso 207.000 euro, in relazione in particolare a un tema legato all'addizionale provinciale IRPEF che è un'imposta che avevamo fino al 2011; come fondo crediti potete notare è molto esiguo rispetto al vostro, perché le Province non hanno servizi a domanda individuale, e neppure la Provincia di Modena svolge attività di Codice della Strada, quindi è un elemento che presenta normalmente delle criticità in termini di incasso che per noi sono poco rilevanti; poi abbiamo il fondo obiettivo di finanza pubblica, dovuto sulla base della legge di bilancio del 2025 per il quale, se vi ricordate, un po' tutti gli Enti dovevano accantonare delle risorse per poterle utilizzare l'anno successivo in termini di spese di investimento. Quindi verranno buoni nell'esercizio 2026 un po' per tutti. Come vi dicevo, altri fondi spese e rischi futuri è ciò di cui vi parlavo: circa 850.000 euro in termini di fondo rischi per il tema del PNRR; quindi, visto che siamo in fase di chiusura di rendicontazione, e una parte legata al contratto collettivo nazionale di lavoro. Parte vincolata, molto velocemente, come potete notare è il tema dei vincoli derivanti da trasferimenti; trasferimenti per i quali è necessario poi partire in termini di affidamento dei lavori. Questa parte un po' ve l'ho già illustrata. In particolare, bisogna evidenziare il fatto che tutto l'avanzo libero disponibile presente al 31.12.2024 è stato di fatto utilizzato per opere per spese di investimento. L'altro aspetto significativo è che l'Ente non ha problemi di liquidità. Spese di investimento. Evidenzerei da questo punto di vista, attirerei un attimo la vostra attenzione su ciò che è successo dal 2019 al 2025. Vorrei evidenziare, legato a tutte le dinamiche PNRR, che mentre nel 2025 in termini di impegno abbiamo un sensibile calo rispetto al 2024, sono incrementati i pagamenti. Questo significa che da una fase legata al PNRR di attivazione delle procedure di gara e di affidamento dei lavori, si sta passando a una fase di rendicontazione, e questo è assolutamente significativo perché, come sappiamo, abbiamo dei termini stringenti tutti quanti in termini di rendicontazione, ergo anche di pagamenti entro la fine dell'anno. Evidenzio quest'altro aspetto che ha messo in forte stress le strutture: rispetto addirittura al 2019 abbiamo impegni superiori di quasi 29 milioni, quindi più 190%, e addirittura in termini di pagamento rispetto sempre al medesimo anno, ante pandemia, più 232% di pagamento. Questo significa che le strutture si sono impegnate e hanno lavorato con dei risultati oserei dire eccellenti, e ve li dimostrerò tra qualche slide. Questi sono comunque gli indicatori di bilancio significativi, quindi un tema di spese rigide che non incidono in modo preponderante, e le entrate correnti in termini di accertamento che dimostrano che comunque, nonostante i risultati presenti, è stato un bilancio gestito in modo prudente, sia in termini di previsioni, ma anche in termini di incassi. Questi sono gli indicatori di bilancio significativi. Vorrei attirare la vostra attenzione in particolare sull'indice di tempestività dei pagamenti: meno 16 giorni. Questo è un indice molto importante per il tessuto economico del territorio, nel senso che i pagamenti sono stati effettuati

in modo estremamente celere e questo significa in termini di liquidità di avere messo in circolo una liquidità in tempi molto brevi, e questo in termini tra virgolette di economia politica significa accelerare quelli che sono gli indici economici di chi riceve anche questi pagamenti. Nonché anche tutto il tema dello smaltimento dei debiti commerciali, sia nati nell'esercizio, che nati negli esercizi precedenti, e quindi 77% e 92%. Questo, anche se non si rileva in modo puntuale da quelli che sono i documenti di bilancio, ci dà l'idea di come è andato il mercato dell'auto in questi anni, che può essere riassunto in questo modo: RCAuto molto elevata, quindi un incremento molto maggiore, mi viene da dire per due ordini di motivi: grazie anche ai controlli, anche in modo automatico, che vengono fatti nei singoli Comuni rispetto a chi è in possesso dell'assicurazione ma, ahimè, rispetto anche a un incremento tendenziale di quelli che sono i premi assicurativi che ogni utente paga. Viceversa, per quanto riguarda il mercato dell'auto in termini di vendita delle auto stesse, il dato non è così ottimale per quanto riguarda il nostro territorio, nel senso che comunque siamo a livelli di entrata estremamente positivi, non a livello del 2024 e neppure a livello del 2019, ma tutto ciò deriva dai passaggi di proprietà, e quindi molti passaggi di proprietà, con una tendenza in aumento, ma meno prima iscrizione. Per il nostro territorio, che è un territorio che produce anche auto tra le altre cose, non è senz'altro un elemento, un indicatore positivo in termini di economia generale del territorio. Questo è il nostro riepilogo delle entrate correnti. Mi sono soffermato molto sulle entrate tributarie. Per quanto riguarda le entrate da trasferimenti correnti siamo in aumento anche per una diversa contabilizzazione di quelle che sono le entrate dello Stato; per quanto riguarda le entrate extratributarie si registra in particolare il tema degli utili sui dividendi Autobrennero che sono stati confermati rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i trasferimenti correnti, da questo punto di vista abbiamo una situazione sostanzialmente analoga a quella dell'anno scorso, se non che abbiamo avuto dei maggiori trasferimenti sia da parte della Regione che da parte dello Stato nell'ambito, in particolare per quanto riguarda lo Stato, il tema della revisione prezzi, così come immagino abbiate avuto anche voi come Comuni. Per le entrate extratributarie, il tema principale è legato agli utili derivanti dai dividendi Autobrennero. Qua praticamente vi ho già illustrato tutto: un maggiore trasferimento della Regione per funzioni conferite o delegate, perché ricordo che sulla base della Legge Regionale 13/2015 la Regione ci trasferisce delle risorse affinché possiamo appunto espletare e svolgere le funzioni post Delrio che ci sono state affidate, per il resto io direi nulla di particolarmente significativo. Parliamo un attimo delle spese. Entriamo in particolare sulle spese correnti. In relazione anche al fatto che da alcuni anni abbiamo ripreso il trend delle assunzioni, abbiamo un incremento delle assunzioni per quanto riguarda il 2025, quindi il tema delle spese di personale, e un incremento anche dell'acquisto di beni e di servizi legati in parte alla revisione prezzi, ma in parte anche alla questione legata a particolari situazioni climatiche che si sono verificate in montagna e quindi il tema in particolare della spalata neve. Per quanto riguarda le utenze, un leggero aumento ma ci manteniamo sui livelli dell'anno precedente, quindi nulla di significativo. Per quanto riguarda i trasferimenti correnti, come vi dicevo prima, è il tema di ciò che trasferiamo allo Stato, e quindi le due spending review che hanno avuto un effetto nel 2025 si possono rilevare in termini di incremento tra rendiconto 2025 e rendiconto 2024. Calano gli interessi passivi e nient'altro da rilevare. Per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi, siamo sempre nell'ambito delle spese correnti. Rispetto alle nostre funzioni fondamentali abbiamo speso circa 3.200.000 euro per la viabilità e quasi 9 milioni per l'istruzione, per i motivi di cui parlavo prima: tutto il tema delle spese correnti che sono state di supporto rispetto alle operazioni PNRR. Da rilevare una cosa importante, che nel 2025 il tema di ciò che trasferiamo allo Stato in termini netti, cioè il delta tra

ciò che ci viene trasferito e ciò che in effetti paghiamo allo Stato, ammonta a quasi 25 milioni. Quindi ammonta a quasi il 41% della spesa corrente netta e quasi al 40% delle entrate tributarie. Cosa si può dire? Si può dire che i nostri contribuenti che pagano appunto le imposte sulle auto e quindi, ergo, un'imposta che dovrebbe essere destinata in particolare alla viabilità, in realtà in buona parte viene trasferita allo Stato. Quindi una sorta di federalismo fiscale all'incontrario. Questa è la nostra consistenza del personale: come potete vedere da un blocco delle assunzioni di circa otto anni, stiamo piano piano risalendo, seppur nei limiti di spesa che le norme ci impongono, e quindi al 31.12.2025 avevamo 247 dipendenti, nonostante le criticità che abbiamo tutti noi Enti Locali, nel senso poche iscrizioni nei concorsi, persone poco fidelizzate, nel senso che nel momento in cui trovano opportunità migliori in termini economici, perché gli Enti Locali ahimè pagano meno da contratto collettivo nazionale rispetto ad altre Amministrazioni dello Stato, purtroppo vanno. Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, devo dire che la Provincia di Modena - questo è un tecnicismo - rispetta tutti i tre risultati che le norme ci pongono, quindi un bilancio da questo punto di vista sano. Devo dire che la questione legata all'avanzo disponibile, che appare molto elevato, dipende in particolare dalla natura molto ondivaga di quelle che sono le nostre imposte, contrariamente a quanto avviene nei Comuni. Devo anche dire che, nonostante questo, nella variazione di bilancio che adotteremo con il prossimo Consiglio alle 11, metteremo già a disposizione di opere pubbliche e in particolare nell'ambito della viabilità e in particolare nell'ambito delle asfaltature delle nostre strade provinciali, degli 8.600.000 euro che, come avete potuto notare sono a disposizione, ne mettiamo già a disposizione 5.500.000 euro, con l'incognita in termini di equilibri di bilancio determinati da ciò che succede in termini di tensioni internazionali per quanto riguarda in particolare le utenze e il reverbero che possono avere queste situazioni nell'ambito dell'economia e quindi nell'acquisto delle auto, eccetera, eccetera. Ma torniamo alle slide. Come vi dicevo prima, abbiamo una riduzione dell'indebitamento, nonostante abbiamo contratto un prestito di 3.800.000 euro per i tappeti, per le asfaltature delle nostre strade, perché abbiamo un calo sia di quelli che sono gli oneri finanziari, ma soprattutto della rata mutui. Questo ci porta a dire che rispetto alla nostra popolazione c'è un debito medio per abitante, se ha un senso parlare di debito medio per abitante, di circa 25 euro. Quindi calano nel 2025, come vi dicevo, sia gli oneri finanziari che la quota capitale. La Provincia a servizio dei Comuni, con tutte le problematiche che tutti noi abbiamo, comunque la Provincia si è data questa mission, di espletare dei servizi al servizio dei Comuni. E qua c'è l'elenco: l'Avvocatura unica, gli appalti, l'ufficio stampa unificato, gli espropri, le selezioni uniche, l'Ufficio sociale del contenzioso tributario: tutti i servizi che penso che i Comuni stiano apprezzando, anche perché il numero dei Comuni che aderiscono a queste convenzioni sono sempre maggiori. Conto capitale: come vi ho illustrato quella che era la spesa corrente in termini di funzioni fondamentali, suddivise appunto per le due nostre funzioni fondamentali principali, così come anche per la spesa di investimento abbiamo oltre 30 milioni per la viabilità e 13 milioni in termini di impegni di spesa, quindi un calo legato al PNRR, come vi dicevo prima, per l'edilizia. Cosa si può dire in termini di conclusione? Abbiamo sempre l'auspicio come Provincia di una modifica al TUEL, cioè di una modifica al quadro istituzionale che restituisca - scusate se mi permetto di dire - maggiore dignità in termini di funzioni alle Province, dopo la Legge Delrio. L'incognita di quest'anno, come ho accennato prima, è il tema delle tensioni internazionali che non si sa quali siano gli effetti nell'ambito sia delle spinte inflazionistiche, quindi del costo dei servizi che dobbiamo acquisire, e sia in effetti sulla recessione sull'economia. Molto brevemente questi sono gli impegni 2025. Rispetto a questa slide evidenzio molto semplicemente che, come potete notare,

questi impegni riguardano un po' tutto il territorio provinciale, cioè si è cercato nel 2025, ma anche negli anni prima, di accontentare tra virgolette o comunque di diffondere quello che è il nostro impegno nell'ambito di tutto il territorio provinciale e non focalizzando le risorse solo in determinate parti del territorio. Sintesi dei principali risultati che ho già accennato prima: rispetto dei milestones per la gestione delle opere PNRR, importanti interventi nell'ambito della viabilità, pagamenti effettuati con congruo anticipo, implementazione dei servizi per i Comuni, tempestiva attivazione delle procedure di assunzione, mantenimento degli equilibri di bilancio. Vi ringrazio per l'attenzione. Sono disponibile per domande o riflessioni.

FABIO BRAGLIA - Presidente

Grazie al Dottor Guizzardi. Come già espresso anche in Consiglio Provinciale, ringraziamo tutta l'area finanziaria ma non solo per tutta la struttura della Provincia di Modena per gli ottimi risultati ottenuti con il proficuo lavoro del 2025. Ricordo che nella convocazione di questa mattina trovavate il link per la presentazione del bilancio che abbiamo fatto in Consiglio Provinciale, comunque a seguito della seduta di questa mattina vi invieremo anche le slide in modo che possiate avere il materiale da poter visionare. Ora passo la parola al Vicepresidente Massimo Paradisi, che ha anche la delega al bilancio, per alcune considerazioni. Prego Massimo.

MASSIMO PARADISI - Sindaco di Castelnuovo Rangone

Grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. Alcune note di sottolineatura rispetto all'illustrazione che ha fatto il Dottor Guizzardi e mi accodo ai ringraziamenti del Presidente a lui e a tutto lo staff della ragioneria della Provincia per il lavoro svolto anche quest'anno sul bilancio. Dall'illustrazione effettuata dal Dottor Guizzardi sostanzialmente credo possano trarsi tre elementi politici e amministrativi di rilievo, ovviamente riguardante il bilancio dell'anno scorso, che si traduce poi nel rendiconto di cui stiamo parlando. Il primo è l'incremento delle entrate tributarie, che è sicuramente una notizia positiva ma che, come è stato detto, è un incremento che non può essere considerato come acquisito, quindi che ci potremmo portare avanti tranquillamente nei prossimi anni, ma probabilmente è più un tratto straordinario del bilancio dell'anno scorso, peraltro anche la situazione politica internazionale attuale non fa pensare a una situazione espansiva dell'economia per cui grandi immatricolazioni di auto, quindi un momento economico florido, quindi questo è un primo elemento, quindi le entrate tributarie di cui abbiamo beneficiato l'anno scorso ma sulle quali credo quest'anno non possiamo così contare in maniera ottimistica. Il secondo è stato un lavoro straordinario che ha effettuato la struttura della Provincia rispetto alla gestione delle risorse del PNRR, sia in termini di edilizia scolastica che di viabilità, credo che questo sia stato un punto importante e fondante del lavoro, e anche in questo caso, oltre alla struttura della ragioneria credo sia importante ringraziare la struttura tecnica che è riuscita a tradurre i progetti in opere concrete sul territorio della Provincia, ma ovviamente questo ha significato un grande impegno e un grande sforzo. Tutti noi amministratori sappiamo quanto sia complesso gestire le opere del PNRR sul nostro territorio. La Provincia ha investito ed è stata oggetto di investimenti molto importanti; quindi, l'impegno è stato sicuramente molto gravoso. Collegato a questo, anche la scelta credo politicamente estremamente corretta, di utilizzare l'avanzo che era disponibile all'interno del bilancio per investimenti e per opere complementari al PNRR, nonché per coprire la revisione prezzi che anche questa sappiamo essere un tema che incide particolarmente sulle opere pubbliche. Questa ovviamente è stata una scelta politica fondamentale affinché si potesse

portare a compimento le opere del PNRR che erano iniziate, erano in corso di esecuzione sul territorio; senza a volte questo impegno diretto dalla Provincia, quindi questa assunzione di responsabilità della Provincia anche sotto il profilo economico; quindi, utilizzando l'avanzo che si era realizzato e si era mantenuto nel corso degli anni, probabilmente avremmo avuto molte più difficoltà provvedere con i cantieri. Quindi credo che questa sia stata anche in questo caso una scelta corretta da parte della Provincia, a difesa dei territori e delle comunità. Guardando invece al futuro, un altro elemento positivo è che, come dicevo poco fa, l'utilizzo dell'avanzo in realtà è stato ripianato e si recupera in larghissima parte con l'avanzo generato nel 2025, quindi anche in questo caso possiamo contare comunque su delle risorse importanti, quindi non abbiamo disperso tutto il tesoretto che avevamo, ma si è ricostituito anche per effetto di quelle entrate che vi dicevo raccolte in misura straordinaria e che quindi è un avanzo che può essere ulteriormente a disposizione della Provincia. Altro elemento che vorrei sottolineare è il tema dell'indice di tempestività dei pagamenti ancor più significativo, diciamo che è un elemento di natura positiva e che indica un bilancio in salute, una struttura efficiente in generale, ma ancor più positivo in un periodo come questo, come diceva il Dottor Guizzardi, in cui siamo passati anche alla fase di pagamento delle opere, non solo progettazione, non solo avvio del cantiere, ma siamo in una fase di corresponsione dei vari stati di avanzamento lavori o in generale delle opere del PNRR, quindi mantenere comunque un indice di pagamento che di fatto è metà rispetto a quello previsto dalla legge, credo che sia un altro elemento da sottolineare. A questo si aggiunge un altro punto che è quello della dotazione personale. Credo che sia da vedere con grande favore e con grande positività il fatto che finalmente dopo tanti anni c'è un'inversione di tendenza rispetto alle dotazioni di personale perché, come sappiamo bene noi, le attività e le cose si fanno non solo grazie alle risorse economiche ma anche alle risorse di personale. Se insomma non ci sono donne e uomini che portano avanti i progetti o le attività, queste non si realizzano. Credo che anche abbia fatto bene la Provincia, nelle settimane e nei mesi scorsi anche a fare delle iniziative, ho visto degli Open Day, ha partecipato anche a dei Carrier Day; a mostrarsi, come si diceva prima, anche un Ente dinamico, un Ente capace di attrarre anche talenti più giovani, in modo anche da darsi una prospettiva futura. Credo che questa inversione di tendenza, prima il Dottor Guizzardi diceva restituire dignità alle Province, credo che sia un elemento fondamentale che oggi accomuna peraltro tutte le forze politiche presenti in Parlamento e mi auguro, per le competenze che ancora la Provincia gestisce e anche per quelle che possa essere anche il ruolo che la Provincia ha di coordinamento e di supporto ai Comuni, questa condivisione delle forze parlamentari si possa produrre anche in atti normativi conseguenti che effettivamente restituiscano anche, nella costruzione dell'assetto istituzionale del nostro Stato, dignità, competenze e risorse adeguate alla Provincia. Concludo questo insieme di riflessioni, ma ci tenevo ad indicare alcuni punti secondo me più rilevanti sotto il profilo politico di questo rendiconto, concludo dicendo che pur presentando un bilancio assolutamente in salute, ovviamente tecnicamente non aggiungo nulla a quello che ha detto il Dottor Guizzardi, credo che però questo bilancio continui a mostrare, quelli che sono i nodi di finanza pubblica che riguardano la Provincia ma che possiamo allargare anche agli Enti Locali e ai Comuni, i nodi appunto di finanza pubblica che, senza interventi strutturali, rimangono irrisolti. Il primo è quello dei trasferimenti: come si diceva quasi la metà, il 40% delle entrate che sono destinate alla Provincia in realtà vengono trasferite allo Stato, questo è un problema storico ovviamente perché, e qua rubo l'espressione che è stata utilizzata prima, è una sorta di federalismo al contrario, cioè invece di lasciare quel che è sui territori per una tassazione che in realtà dovrebbe essere destinata a finanziare opere territoriali, in realtà, come si dice spesso, la

mano lunga dello Stato arriva, preleva e porta via gran parte, quasi la metà di quelle risorse. In secondo luogo, noi ci troviamo adesso ad avviare una fase post PNRR; penso che la fase espansiva di investimenti e di risorse arrivate sul territorio dal PNRR evidentemente termina o sta terminando, e c'è assolutamente necessità di non bloccare la ruota degli investimenti sia su edilizia scolastica, che su viabilità che il PNRR ha aiutato a far partire e a muovere, e che adesso non si può improvvisamente bloccare perché è vero che il PNRR ha finanziato tante opere, ma è vero che tanto altro c'è ancora da fare. Questo elemento porta un tema più in generale anche di prodotto interno lordo e di tenuta del sistema economico, perché ovviamente negli ultimi anni sono arrivati nel tessuto economico molte risorse dal PNRR che improvvisamente calano e quindi verranno a mancare, ma questo è un tema anche ovviamente amministrativo di completare quelle che sono le opere di cui il territorio ha bisogno. Bene secondo me fa la Provincia, come è stato anticipato, a destinare parte dell'avanzo proprio per questi elementi, per evitare appunto che ci sia un blocco, un'interruzione molto brusca degli investimenti, quindi credo che ben fa la Provincia a prevedere che parte dell'avanzo che si è concretizzato, ovviamente tenendone prudenzialmente una parte per eventuali altri problemi all'orizzonte che potrebbero esserci, ma ben fa secondo me a utilizzare parte dell'avanzo per sostenere questa tipologia di opere. L'ultimissima considerazione che volevo fare è anche in questo caso un ringraziamento all'attività della Provincia ma anche alla valorizzazione del ruolo della Provincia stessa a sostegno dei Comuni, quello degli Enti Locali, il Presidente ha spesso cara l'espressione di Casa dei Comuni, ma effettivamente è così. Pensiamo ad alcuni tra tanti: l'Avvocatura della Provincia piuttosto che l'ufficio stampa della Provincia, questo ruolo dell'Amministrazione Provinciale di supporto ai Comuni in tematiche e competenze sui quali il Comune farebbero fatica, in particolar modo quelli medio piccoli, a muoversi in autonomia, questo supporto della Provincia credo che sia fondamentale, essenziale e assolutamente utile ai Comuni; questo non è solo un elemento utilitaristico e di comodo, ma evidenzia ancora di più, oltre a tutto quello che ho detto prima, quanto la Provincia di Modena e le Province in generale siano importanti per i territori e quanto sia assolutamente indispensabile riorganizzare, quindi dare un assetto istituzionale e amministrativo allo Stato, compreso con esso le Province, in modo da restituire alle Province, competenze, dignità e risorse, che servono per mantener vivo e poter assolvere appieno a questo ruolo. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente

Grazie Massimo. Prima di darvi la parola, solo alcuni cenni importanti rispetto chiaramente a quello che ci aspetta. Appunto, grazie all'approvazione che andremo a fare oggi, prima con il vostro parere, poi con l'approvazione definitiva in Consiglio Provinciale, passiamo subito dopo alla variazione di bilancio per poter mettere a terra subito le prime risorse dell'avanzo, proprio rispetto alla scelta di cui parlava prima sia il Dottor Guizzardi che il Vicepresidente, rispetto al tema delle necessità. Abbiamo fatto delle scelte che cerchiamo di difendere rispetto al fatto che negli ultimi anni, sapete che per poter mettere a terra il PNRR la Provincia ha fatto un grandissimo lavoro rispetto prima all'ottenimento dei fondi, poi sul lavoro per mettere in sicurezza le nostre scuole, per realizzare nuove strutture sia in termini di edifici scolastici che di palestre. Siamo in dirittura d'arrivo con non poche difficoltà, perché poi anche voi nei vostri Comuni sapete quanto è stata complicata la gestione del PNRR, la mancanza di informazioni che non arrivavano, la difficoltà nelle rendicontazioni, le problematiche che ci sono legate anche allo stretto lavoro con le ditte che spesso non sono collaborative come spereremmo. Quindi è chiaro un lavoro importantissimo e ha previsto il fatto che mettessimo anche ulteriori

risorse, risorse di bilancio proprie per poter appunto terminare questi progetti, e sono state risorse veramente molto importanti. Quindi in questi ultimi anni chiaramente la scelta è caduta molto sul tema dell'edilizia scolastica e abbiamo dovuto trascurare un po' la viabilità e questo chiaramente si vede perché purtroppo, al di là del fabbisogno che è sempre troppo grande rispetto alla possibilità delle risorse che abbiamo, però anche nel nostro piccolo con questa scelta chiaramente le abbiamo un po' penalizzate. Quindi cerchiamo di fare un'inversione di rotta e adesso di mettere più risorse sul tema della viabilità. È chiaro che dopo l'incontro che abbiamo fatto con il Dottor Guizzardi, l'Ingegnere Vita, il Dottor Rossi, il fabbisogno che è stato portato sul tavolo è un fabbisogno molto grande, perché solo per gli interventi urgenti di tappeti e risagome, parliamo di oltre 40 milioni rispetto chiaramente alle nostre possibilità, dove oggi andiamo a liberare tre milioni e mezzo di primi interventi. Poi c'è stato anche il problema dei non trasferimenti mancati da parte del Ministero, che poi dopo magicamente sono ricomparsi ma solo in quota parte, con tutta un'indicazione per la messa a terra di complicazioni non irrilevanti, dove abbiamo dovuto fare delle gare con chiaramente un pluriennale da calcolare rispetto agli accordi quadro che sicuramente hanno messo in difficoltà la nostra struttura, ma anche poi chiaramente la programmazione. Detto questo, noi continuiamo a cercare di reperire risorse da mettere a terra, perché il tema della viabilità è un tema fondamentale, e quindi cercheremo, rispetto a quello che sarà anche il lavoro, di concerto anche con la Regione Emilia-Romagna e con chiaramente i Ministeri, di provare a portare a casa più risorse possibili per rispondere ai bisogni che i territori non mancano di farci pervenire. Lo dico anche in funzione e rispetto al fatto che prima veniva ricordato quanto la Provincia di Modena vuole continuare a essere la casa dei Comuni sempre di più, mettendo a disposizione non solo risorse economiche ma anche professionalità a disposizione dei Comuni, soprattutto anche a quelli meno strutturati, veniva ricordato prima anche dal Vicepresidente. Voglio ricordare e sottolineare l'importante lavoro che stiamo facendo sia come ufficio stampa a supporto dei Comuni, ma anche come Avvocatura, ancora di più come CUC. Ormai la nostra CUC è una CUC qualificata, è diventata un punto di riferimento un po' per tutti. Le nostre scuole superiori, chi è in Consiglio Provinciale ormai lo sta vedendo da diverso tempo perché abbiamo diverse delibere al riguardo, le nostre scuole secondarie di secondo grado ci hanno chiesto più volte di poter appoggiarsi sulla CUC della Provincia per tutte quelle che sono le gare rispetto al fatto che non potrebbero più fare né le gite scolastiche, né gli affidamenti per addirittura le macchinette dei distributori, piuttosto che tutto il tema della gestione di diverse situazioni. Quindi è chiaro che noi siamo ben contenti di poter supportare tutti, adesso ci siamo messi a disposizione anche per la Procura, quindi ben venga, siamo molto orgogliosi, però è chiaro che questo comporta la necessità di avere anche più personale e più risorse, perché chiaramente la nostra struttura è molto sollecitata. Proprio per questo ci tengo a sottolinearvi che il 19 maggio in Provincia qui a Modena, lo faremo presso la struttura di Palazzo Europa, quindi tutto il piano di Palazzo Europa, la Regione Emilia Romagna, l'Assessore Baruffi verrà a presentarci il nuovo PRT con gli investimenti che la Regione sta mettendo in campo proprio in funzione del supporto ai Comuni e alle Unioni dei Comuni e anche alla Provincia, dove comunque la prospettiva è quella di potenziare diverse funzioni e anche dare nuove risorse. Quindi mi raccomando, cerchiamo di essere tutti presenti, adesso vi faremo arrivare chiaramente le convocazioni, ma ci tenevo già a dirvelo perché proprio anche nell'ottica della programmazione e della collaborazione stiamo cercando tutti di lavorare in questo senso. Quindi Massimo, quando avremo poi modo di organizzarci per dare anche le ulteriori informazioni del caso proprio per cercare di collaborare; quella mattina verranno fatti anche dei gruppi di lavoro proprio per raccogliere tutti insieme

quelle che sono le necessità anche dei territori, dopo che ci sono già state diverse audizioni, ma proprio per provare a lavorare sinergicamente. Questa chiaramente è una delle sfide che abbiamo. L'altra sfida con non poche problematiche è tutto il tema del nuovo PGRA che con anche il Consigliere Righi stiamo affrontando, verrà proposta probabilmente molto presto una mozione in Consiglio Provinciale, rispetto proprio al tema del rischio idraulico che sta mettendo in difficoltà tutta la nostra programmazione e pianificazione dei territori praticamente dal Secchia in giù, e quindi anche su questo abbiamo chiesto alla Regione Emilia-Romagna di fare ulteriori per poter avere quelle risposte che ci sono state promesse in termini anche di deliberazioni regionali, che però vediamo tardare un po' ad arrivare, e quindi a rischiare poi dopo di tempistiche molto lunghe per poi chiudere diversi PUG o portare avanti articoli 53 e quant'altro. Quindi fondamentalmente anche questo è un tema che ci preme molto perché poi anche la tenuta di un territorio che, rispetto a quelli che saranno gli investimenti futuri, è legata anche a questo. Un altro grosso problema che stiamo affrontando, che è un po' silente sul tema della comunicazione, ma che sta comportando un lavoro molto importante da parte della Provincia di Modena, dell'AUSL, è il tema della peste suina, che ormai ci ha coinvolti in pieno, perché abbiamo avuto purtroppo dei ritrovamenti di carcasse positive nei nostri territori e quindi abbiamo già una parte della nostra montagna che è già in zona di restrizione 2 e quindi anche su questo c'è un lavoro importantissimo che viene fatto appunto in concerto con la Provincia di Modena, l'AUSL e gli ATC e siamo molto preoccupati. Dobbiamo cercare di essere uniti rispetto a questo, e ve lo chiedo proprio come Sindaci dei territori, proprio per sollecitare tutti quelli che sono tutti gli attori del caso. Penso agli ATC, alle squadre di caccia e quant'altro, che spesso delle volte si perdono in dinamiche anche di conflittualità interne che oggi a maggior ragione non ci dovrebbero essere, perché poi il rischio della tenuta del territorio, guardo il Vice Presidente che è Sindaco di un territorio che è molto sensibile a questo tema, perché tutto il tema della lavorazione delle carni e dei salumi, con migliaia di persone che lavorano in quel settore, può essere messo seriamente a rischio qualora venisse trovato un focolaio all'interno di una di queste strutture. Quindi davvero su questo poi chiederò nell'ultimo punto all'ordine del giorno al Comandante della Polizia Provinciale di aggiornarci un pochino su questo, però questo prevede anche, in termini di lavoro della Provincia e anche di investimento di risorse, un lavoro molto importante. In più stiamo lavorando su tutto quello che è il nuovo piano cave. Abbiamo chiesto alla Regione di poter avere qualche cambiamento in merito rispetto a quelle che sono le funzioni e capire chi può avere la gestione per avere la possibilità poi di poter gestire meglio. Oggi sappiamo che abbiamo tre attori che sono Regione, Provincia e Comuni, e sappiamo che è un tema molto caldo, e che in alcuni territori crea diverse problematiche; anche su questo stiamo lavorando – guardo il Consigliere provinciale Gargano con il quale abbiamo già affrontato il tema diverse volte - proprio per cercare di semplificare perché l'obiettivo è quello poi anche di provare a trovare una modalità di lavoro più snella e che permette ai territori di poter vedere ottenuto delle risposte che da tanto tempo stanno cercando di avere. Mi fermo qua. L'altra grande sfida che abbiamo, sulla quale poi cercheremo di convocarvi al più presto rispetto anche al coinvolgimento dei principali attori che sono AMO e SETA, è quello del trasporto pubblico locale e di quello che sarà il nuovo piano rispetto all'Azienda unica con la Regione Emilia-Romagna. Anche su questo bisogna anche che, come Sindaci della Provincia e come territori, cerchiamo di lavorare uniti proprio perché abbiamo risposte importanti da dare in un periodo che sicuramente è molto complicato. Mi fermo qua. Rimaniamo comunque tutti a disposizione. Apro il dibattito e la discussione rispetto a chi vuole intervenire, fare domande o considerazioni. Prego per alzata di mano. Prego Sindaco Righi.

RICCARDO RIGHI - Sindaco di Carpi

Grazie Presidente. Ci tenevo intanto a ringraziare tutta la struttura della Provincia di Modena, nel senso che il rendiconto è anche un momento per tracciare una linea, per fare una riflessione su quello che è stato un anno molto intenso che, come ha ben detto nell'intervento il Presidente Braglia, è stato un anno che ha visto un intenso lavoro da parte di tutta la struttura della Provincia di Modena rispetto a tantissime tematiche e da Sindaco, prima che da Consigliere provinciale, davvero mi sento di ringraziare tutte e tutti, non soltanto ovviamente la parte di rappresentanza amministrativa, ma soprattutto quella tecnica perché le Province sono strutture che nel tempo e negli anni hanno subito trasformazioni, che oggi sono anche fragili se vogliamo in termini di dotazione di personale e, nonostante questo, ognuno si mette a disposizione anche con passione per cercare di mantenere alta l'attenzione come Casa dei Comuni di un territorio, senza mai far mancare nulla. Tra l'altro è un lavoro che è stato fatto penso dando attenzione a tutto un territorio provinciale, quindi anche in maniera responsabile ed equilibrata, su tutti quelli che sono ovviamente gli ambiti di intervento. E' chiaro che personalmente ho seguito di più la parte legata all'urbanistica, una fase anche complessa per l'argomento, perché ha visto l'inserimento di nuovi piani urbanistici in generale, altri che li stanno costruendo in un contesto dinamico e di comprensione di una materia dove comunque, per come è prefigurata la ormai non più nuova legge 24, la Provincia svolge un ruolo fondamentale in quelli che sono tutti i lavori delle Conferenze dei Servizi, anche da tramite nei confronti della Regione, quindi c'è un carico di lavoro costante. Ma penso anche a tutto l'ambito delle opere pubbliche, perché poi di fatto custodiscono quelli che sono non soltanto infrastrutture importanti del territorio, ma penso in primis alle scuole. Sono stati citati gli interventi che non sono stati pochi e non è differente la complessità tra un Comune e una Provincia nella gestione di anni straordinari che sono stati legati al PNRR, perché poi di fatto, a parità di organico e nella difficoltà di reperire nuove figure di riferimento, ci si è trovati a gestire un'importante mole di risorse e non era scontato riuscire a metterle a terra e gestirle in fase di esecuzione. E quindi davvero penso che si sia dimostrato, lato tecnico, di esserci veramente grandissima professionalità, attenzione e rigore rispetto al territorio. Grazie.

SAURO BORGHI - Sindaco di San Prospero

Visto che nessuno in videoconferenza interviene, intervengo. Sarò brevissimo. Intanto per fare i complimenti al Presidente, perché è sempre presente e lo abbiamo visto spesso anche sul nostro territorio; pertanto, è un ringraziamento a lui in primis. Poi un ringraziamento a tutta la struttura, dal tecnico, all'amministrativo, al legale. Vedo che è collegata qui anche Barbara, un ringraziamento anche a lei per il lavoro che sta svolgendo con la CUC. È veramente una cosa fondamentale anche per i nostri territori della bassa. Ho ascoltato attentamente la relazione. Ben fatto l'indirizzo che è stato dato negli ultimi periodi sulle scuole, perché era importante mettere mano alle scuole per dare garanzia e sicurezza alle famiglie. Ben venga se ci sono ulteriori interventi da fare per quello che riguarda il discorso dei CPI e tutto quello che serve per dare comunque la massima tranquillità a chi frequenta gli Istituti scolastici della Provincia, perché è un intervento che ritengo fondamentale e importante per la sicurezza. Le risorse ho capito che non sono tante, ma questo lo sappiamo, come succede in Provincia succede anche nei Comuni. Vengo da un incontro che abbiamo fatto ieri, e ringrazio tutta la struttura tecnica perché anche questi sono sempre pronti a dare risposta e si mettono sempre a disposizione. Quello che dobbiamo fare effettivamente è lavorare tutti insieme. Abbiamo poche risorse, quelle che ci

sono dobbiamo cercare di spenderle condividendo gli indirizzi. Ieri ho fatto un appunto e spero che venga accolto anche dagli altri Sindaci presenti e anche da quelli non presenti, ho fatto un riferimento, visto che si parla di viabilità, anche sul discorso ANAS: sono estremamente scontento di quello che non fa ANAS, delle mancate risposte, della mancata attenzione ai territori. Per assurdo vi dico che recentemente ho telefonato e mi sono sentito dire “Ah caro Sindaco, il pezzo di strada da Bastiglia a Medolla non lo facciamo perché quest’anno tutte le nostre risorse sono a Bologna perché passo il Giro d’Italia”. Se serve a far passare un Giro d’Italia, pensiamoci, però lo trovo veramente assurdo. Quindi anche qui secondo me è una campagna che dobbiamo fare tutti insieme attraverso la Regione, perché questa gente risponda alle miriadi di segnalazioni via pec, via mail, che sistematicamente vengono disattese. Spero che sia un problema non solo mio, che sia un problema comune, il mio lo è in particolare perché questa Statale 12 mi taglia in due il paese e ripeto, visto che sono successi recentemente anche degli incidenti mortali per la mancata manutenzione stradale, io penso che sia uno di quegli ambiti su cui dobbiamo lavorare. Ripeto, gioco di squadra, complimenti a tutta la struttura. Mi taccio però oggi più che mai per il nostro territorio provinciale, e dico tutto il territorio provinciale, bisogna che ci sia da parte nostra la maggior condivisione e la vicinanza a quello che sta per me facendo molto bene la Provincia. Complimenti Presidente.

MAURIZIA REBECCHI - Sindaco di Ravarino

Presidente buongiorno. Anch’io faccio i complimenti e ringrazio per il lavoro che ci avete presentato stamattina, che è la fotografia in realtà di un grande impegno che la Provincia pone in essere e ha posto in essere sui nostri territori, rispetto ovviamente prevalentemente alle funzioni che ha in capo, ma anche supportando in tanti modi, con le proprie tecnostrutture, anche gli Enti territoriali più piccoli e più periferici. Mi collego però, e colgo l’occasione, mi collego allo stimolo e allo spunto che ha portato il collega Sauro Borghi, che diceva “Spero che questa grande difficoltà che stiamo vivendo nel rapporto con ANAS non sia soltanto di San Prospero”, volevo dire che l’appello di Sauro credo che non debba cadere inascoltato perché questa problematica i territori effettivamente ce l’hanno; ce l’avevano già qualche anno fa, quando ancora pareva che fossero possibili alcune interlocuzioni, che abbiamo provato più volte, trattandosi per esempio per Ravarino Camposanto e Crevalcore, proprio di territori anche frontalieri tra le due Province di Modena e di Bologna, devo dire che da quei tentativi è peggiorato sensibilmente il rapporto, il confronto, il contatto e le occasioni di contatto con ANAS, al punto che i problemi sono sempre ancora lì, anzi ovviamente senza manutenzione, senza cura e senza programmazione, che è quello che spaventa di più, ovviamente stanno peggiorando, stanno portando a dei sinistri che non possono non tenerci attenti e non tenerci preoccupati, quindi anch’io mi unisco a lui alla richiesta di accompagnamento e di fare massa critica nei confronti di questa elefantica struttura, e ringrazio ancora davvero invece per il lavoro sulla Provincia, sui territori, sulle scuole che è stato portato avanti da tutti voi. Quindi anche da parte mia un grazie.

Nel corso della discussione è uscito il Sindaco Venturini Stefano: presenti n. 36

A seguito di illustrazione da parte del Direttore di Area Amministrativa e di dibattito con l'intervento dei Sindaci, il Presidente pone ai voti per alzata di mano, la presente delibera, che viene approvata all'unanimità con il seguente risultato:

PRESENTI n. 36

FAVOREVOLI n. 36 (Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco, Castelnuovo, Castelvetro, Concordia, Finale, Fiorano, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano, Medolla, Modena, Montese, Nonantola, Novi, Palagano, Pavullo, Polinago, Prignano, Ravarino, San Cesario, San Felice, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano, Sestola, Soliera, Spilamberto)

in tal modo, rispettando il quorum deliberativo richiesto di 1/3 dei Comuni compresi nella Provincia (16) e la maggioranza della popolazione complessivamente residente (350.876), raggiunto come segue:

FAVOREVOLI n. 36 Comuni rappresentanti una popolazione di 621.916 abitanti.

Per quanto precede,

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELIBERA

- 1) Di esprimere parere favorevole sullo schema di Rendiconto dell'esercizio 2025, ai sensi dell'art-22 comma 1 lettera b) dello Statuto della Provincia di Modena adottato dal Consiglio con atto numero 24 del 10/04/2026.

Il Presidente, per consentire gli adempimenti amministrativi successivi nei confronti degli enti interessati, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata all'unanimità dei presenti come segue:

PRESENTI n. 36

FAVOREVOLI n. 36 (Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco, Castelnuovo, Castelvetro, Concordia, Finale, Fiorano, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano, Medolla, Modena, Montese, Nonantola, Novi, Palagano, Pavullo, Polinago, Prignano, Ravarino, San Cesario, San Felice, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano, Sestola, Soliera, Spilamberto)

in tal modo, rispettando il quorum deliberativo richiesto di 1/3 dei Comuni compresi nella Provincia (16) e la maggioranza della popolazione complessivamente residente (350.876), raggiunto come segue:

FAVOREVOLI n. 36 Comuni rappresentanti una popolazione di 621.916 abitanti.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA